

Approfondimento

A partire dal 1834, la casa ducale iniziò a trascorrere i mesi estivi in montagna, per sfuggire alla calura della pianura; la scelta cadde su Pavullo, centro principale del Frignano, ben collegato a Modena dalla settecentesca via Giardini. Per accogliere degnamente la corte, il duca Francesco IV fece costruire questo palazzo dall'ingegnere Sigismondo Ferrari. Si tratta di una severa costruzione in pietra locale intonacata, su tre piani più un sottotetto, con nove campate sulle facciate principali; i prospetti esterni sono improntati alla più rigorosa semplicità: solo le finestre del piano nobile sono caratterizzate da una lieve cornice superiore. L'accesso alla via Giardini è garantito da una scalinata ellittica.

Sul retro, il palazzo comunica la collina retrostante grazie a un arco che mette in relazione direttamente il piano nobile con il vasto parco ducale; sotto l'arco si trova una bella fontana con cisterna. Il parco costituisce un notevolissimo esempio di sistemazione paesaggistica all'inglese, con esemplari di pregio quali un grande cedro del Libano o il raro gruppo di sequoie piantato davanti alla facciata del palazzo. All'interno del parco si trovano due fontane, la Fontanina e la fontana del Canone, e un monumento a Raimondo Montecuccoli (1909).

All'interno, il palazzo è caratterizzato da un poderoso seminterrato, definito da pilastri in pietra che sorreggono archi ribassati, e collegato da una galleria sotterranea alla vicina caserma dei dragoni estensi. I piani superiori sono caratterizzati da sequenze di stanze quadrate, disimpegnate da un loggia passante e da due lunghi corridoi trasversali.

Il duca Francesco IV ospitò in questo palazzo diversi personaggi di rango principesco; tuttavia, forse non del tutto soddisfatto della realizzazione architettonica, si fece costruire poco distante anche un più piccolo villino di stampo borghese, la cosiddetta Palazzina (viale Marconi), edificio cubico con torretta altana sul tetto e fascia decorata a motivi vegetali nel sottogronda. Il parco ospita, come quello ducale, rari esemplari di flora esotica, come alcuni monumentali cedri del Libano.

